

Lieta Annuncio

Periodico Bimestrale Evangelico

Anno XXVI n° 2 Aprile 2008

Sped. In A.P. Comma 20/c art.2 Legge 662/96 PA.

ASCOLTARE ATTENTAMENTE



Diversi anni fa mi svegliavo ogni mattina con l'allegro cinguettio di un uccellino che si fermava davanti alla mia finestra.

All'inizio, la bellezza delle sue melodie mi faceva vibrare di emozione e, di lì a poco, il mio udito si abituò alle sue melodie. Col tempo non distinguevo più la sua voce.

Avevo cominciato a dare per scontato i concerti mattutini di quel cantore piumato. Lui continuava a cantare, ma io non l'ascoltavo.

Qualcosa di simile succede quando "*sentiamo*" Dio parlarci mediante le Scritture. Appena salvati, leggiamo e studiamo la Bibbia fedelmente e diligentemente. Vibriamo di emozione vedendo il piano di Dio rivelarsi nelle pagine della Bibbia. Con il tempo, però, leggere la Sua Parola diventa abitudine e non vi prestiamo più tutta la nostra attenzione. Come risultato, smettiamo di "*sentire*" la voce di Dio quando ci parla.

Questo tragico modello può svilupparsi tanto lentamente che i suoi effetti debilitanti all'inizio non si notano. Poi, un giorno, improvvisamente, ci rendiamo conto di quello che abbiamo perso. Quanto sarebbe meglio essere come Samuele che rimase attento e disse: "*parla Signore, perché il Tuo servo ascolta*".

Se ci separiamo ogni giorno per un po' di tempo per leggere le Scritture, **prestando tutta la nostra attenzione al loro insegnamento, ed isolandoci da ogni distrazione**, sicuramente la nostra percezione della voce di Dio aumenterà.

(tratto dal calendario cristiano del 27.12.2006)

Alla luce della riflessione che abbiamo ora letto desidero ringraziare il Signore con il Salmo 117, per l'attenzione e l'Amore che Egli ci dimostra giorno dopo giorno. Amen.

Lodate l'Eterno, voi nazioni tutte! Celebratelo, voi tutti i popoli! Poiché la sua benignità verso noi è grande, e la fedeltà dell'Eterno dura in perpetuo. Alleluia. (Salmo 117)

fratello in Cristo
Carlo Caruso

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri

Personaggi della Bibbia

Davide (diletto) 1° parte

L'ultimo degli otto figli di Isai: nacque in Bethlehem, nella tribù di Giuda, nell'a. C. 1085, e nel suo carattere regale e profetico fu un tipo del Messia (I Samuele 16:13). Mentre era occupato, come pastore, nei campi di suo padre, Dio mandò Samuele a Bethlehem, in occasione della festa dei Sacrifici, con l'ordine di ungere Davide a re sopra Israele in luogo di Saul, che era scaduto dalla grazia di Dio e doveva essere depresso. Probabilmente né Davide né alcun altro intese il significato di quella unzione. Davide ritornò alla pastorizia. In seguito Saul lo fece chiamare, dietro suggerimento d'una delle sue guardie, per suonare l'arpa alla sua presenza, e così placare lo spirito suo conturbato. In questo ottenne un mirabile successo. Saul lo fece uno dei suoi scudieri e chiese ad Isai di poterlo tenere nella corte con sé (I Samuele 16:21-23). Sembra però che, trascorso un certo tempo, Davide ritornasse ai suoi. Fu allora forse che ebbero luogo le sue lotte con l'orso e con il leone. Dopo un intervallo d'incerta durata, Davide combatté Goliath. Ma il suo aspetto era tanto mutato che Saul non riconobbe nell'uomo adulto, dal volto infiammato per il trionfo, l'adolescente che gli soleva suonare l'arpa nell'ora del turbamento, quindi la domanda naturale, rivolta ad Abner: "Di chi è figliolo questo giovinetto?" (I Samuele 17:55). La superiore fama militare, attribuita dalle donne a Davide, accese la gelosia del re; talché, sebbene Davide fosse fatto capitano, vivesse nella corte e si conciliasse l'amicizia del figlio del re, rimase esposto all'ira gelosa di Saul. Secondo la promessa fatta dal re a chiunque avesse ucciso il gigante, Davide diventò suo genero, avendo sposato Mical, ch'egli amava; non prima però d'aver ucciso cento Filistei, condizione impostagli da Saul con la speranza ch'egli avrebbe trovato la morte in quell'impresa.

Ma Davide ed i suoi ne uccisero duecento. Ciò nonostante la sua posizione alla corte era pericolosissima. La sua presenza bastava ad accendere la gelosia di Saul, talché questi determinò d'ucciderlo e più volte cercò di trafiggerlo, mentre suonava alla sua presenza. A mezzo d'uno stratagemma, Mical salvò la vita del marito, che si ritrasse a Rama presso Samuele (I Samuele 19:13-18). Si convinse allora Davide di non poter restare più a lungo nella corte, e ne partì dopo essersi separato in modo commovente da Gionathan (I Samuele 20). Armato della spada di Goliath ed unto dell'olio sacro, il futuro re cercò rifugio presso i Filistei. Ma la sua fama l'aveva preceduto, e appena si salvò fingendosi pazzo (I Samuele 21). In seguito, riparò nella spelonca di Adullam, e adunò man mano attorno a sé uno stuolo di gente "in distretta e indebitata" (I Samuele 22:1, 2). Davide, però, comprovò la sua attitudine a regnare nel dirigere quella turba indisciplinata e nel piegarla ai suoi voleri.

La storia di Davide, nei pochi anni che seguirono, è piena di ragguagli intorno alle sue disfatte e vittorie, alla sua fuga, al suo rifiuto magnanimo di porre la mano sull'Unto del Signore (I Samuele 24:4-7), alla Sua residenza fra i popoli vicini, all'episodio di Abigail (I Samuele 25) e finalmente alla battaglia di Ghilboa, in cui Gionathan cadde ucciso, e Saul si diè la morte, non bastandogli l'animo di sopportare la sconfitta (I Samuele 31).

(Continua nel prossimo numero)

... Iddio faccia risplendere il Suo Volto su noi; ... (Salmo 67:1)

Una Parola Per Voi da Parte Del Signore



FINO AL RISTORAMENTO DI TUTTE LE COSE (Atti 3:17;26)

“Ma ora, fratelli, io so che lo avete fatto per ignoranza, come hanno fatto pure i vostri capi. Ma Dio ha così adempiuto le cose che egli aveva predetto per bocca di tutti i suoi profeti, e cioè, che il suo Cristo avrebbe sofferto. **Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del Signore**, ed egli mandi Gesù Cristo che è stato predicato prima a voi, che il cielo deve ritenere fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, dei quali Dio ha parlato per bocca di tutti i suoi santi profeti fin dal principio del mondo. Mosè stesso infatti disse ai padri: "Il Signore Dio vostro susciterà per voi un profeta come me in mezzo ai vostri fratelli; ascoltatelo in tutte le cose che egli vi dirà. E avverrà che chiunque non ascolterà quel profeta, sarà distrutto tra il popolo". E parimenti tutti i profeti, tutti quelli che hanno parlato da Samuele in poi; hanno in realtà annunziato questi giorni. Voi siete i figli dei profeti e del patto che Dio stabilì con i nostri padri, dicendo ad Abrahamo: "E nella tua progenie tutte le nazioni della terra saranno benedette". A voi per primi Dio, dopo aver risuscitato il suo Figlio Gesù, lo ha mandato per benedirvi, allontanando ciascuno di voi dalle sue iniquità».”.

Solo il Signore è degno di lode e di ricevere il nostro Alleluia!!

L'Alleluia non va a me, né ai potenti uomini di questo mondo, né ai religiosi, ma va solo al nostro grande Dio, proprio come fanno i serafini che, nella gloria, non smettono mai di dire “Santo, Santo, Santo” al Signore degli Eserciti.

Sento che il Signore è qui con noi!!

A confronto con Dio, ogni uomo dirà:

Salmo 139:1;13

Signore, tu mi hai investigato, e tu (mi) conosci. Tu vedi quando mi seggo, e quando mi alzo; Tu intendi da lungi il mio pensiero. Tu aggiri i miei sentieri e il mio ricetto; E sei usato a tutte le mie vie. Perciocchè non essendo ancora la parola sopra la mia lingua, Ecco, Signore, tu sai già il tutto. Tu mi strigni dietro e davanti; E mi metti la mano addosso. La tua conoscenza è tanto meravigliosa che io non posso sottrarmene; E tanto eccelsa, che appo lei non posso nulla. Dove me ne andrò d'innanzi al tuo Spirito? E dove me ne fuggirò dal tuo cospetto? Se io salgo in cielo, tu vi sei; E se mi metto a giacere ne' luoghi bassi sotterra, eccoviti. Se prendo le ale dell'alba, E vo a dimorar nell'estremità del mare; Anche quivi mi condurrà la tua mano, E la tua destra mi prenderà. E se dico: Certo, le tenebre mi appiatteranno, La notte sarà luce d'intorno a me. Le tenebre stesse non possono oscurarti nulla; Anzi la notte ti risplende come il giorno; E le tenebre e la luce ti son tutt'uno. Conciossiachè tu possegga le mie reni; Tu mi hai composto nel seno di mia madre.

Il Signore si offre oggi come un rifugio, il tuo rifugio.

Egli è pronto ad accogliere l'uomo peccatore che sente il bisogno di riconciliarsi con Dio.

Cari lettori, se sentite questo bisogno, non resistete allo Spirito Santo che vi chiama ed offrite il vostro cuore al Signore, perché Lui l'ha dato sulla croce, quando una lancia Gli squarciò il torace ed “acqua e sangue” fuoriuscirono dal Suo santissimo corpo, dichiarando l'eccelso testamento del Signore: “*il battesimo nelle acque e la Santa Cena*”. Egli stesso ha detto: *Chi mangia la Mia carne e beve il Mio sangue, ha la vita eterna ed Io lo resusciterò nell'ultimo giorno*”.

Il Signore è davvero buono.

continua a pag.4

Una Parola Per Voi Da Parte del Signore

segue da pag.3

Dopo l'esperienza dell'alto solaio, gli apostoli furono messi a confronto con le potenze del nemico; malati, paralitici, morti, ma – per l'Unzione di Cristo – essi cacciarono i demoni, guarirono gli ammalati, resuscitarono i morti e, così, il Nome di Gesù venne innalzato, mentre i popoli cominciarono a ricevere la Novella che, non gli uomini, ma il Signore era Colui che donava la salute, la vita, la Vita eterna.

I Giudei andavano al tempio, mentre altri avevano trovato Gesù che aveva versato il proprio sangue.

Ora non più il sangue di tori o agnelli, ma il sangue dell'Agnello di Dio era quello che operava con potenza!! Era il sangue di Gesù che cancellava per sempre i loro peccati ed era quello che li riconciliava con il Signore, gloria a Dio!!

Egli ha provveduto l'Agnello per l'olocausto più sublime ed eccelso.

Per questo esatto motivo Paolo può scrivere: *“Noi predichiamo Cristo, Potenza di Dio e Sapienza di Dio”*.

Pietro e Giovanni sperimentarono questa potenza; essi salivano al tempio quali rappresentanti del *“Sangue del Nuovo Patto”* e proprio questo avrebbe dovuto essere il messaggio da dare agli altri Giudei, e lì – alla porta della *“Bella”* – trovarono un paralitico che stendeva la mano, chiedendo l'elemosina. Allora, Pietro e Giovanni lo invitarono a fissarli negli occhi e Pietro risolutamente gli disse: *“Io non ho né argento, né oro ma quello che ho te lo do: Nel Nome di Gesù Cristo il Nazareno, alzati e cammina!”*

Quell'uomo fu guarito all'istante, mentre il popolo accorse attonito.

Pietro, spinto dallo Spirito di Dio, *“lanciò subito il siluro”*:

Atti 3:12;15

E Pietro, vedendo ciò, parlò al popolo dicendo: Uomini d'Israele, perché vi meravigliate di questo? O perché fissate su di noi gli occhi come se per la nostra propria potenza o pietà avessimo fatto camminare costui? Il Dio di Abrahamo, di

Isacco e di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo Figlio Gesù che voi consegnaste nelle mani di Pilato e rinnegaste davanti a lui, nonostante egli avesse deciso di liberarlo. Ma voi rinnegaste il Santo, il Giusto, e chiedeste che vi fosse dato un assassino, e uccideste l'autore della vita, che Dio ha risuscitato dai morti e del quale noi siamo testimoni!

La gente cominciò a barcollare sotto la potente testimonianza dello Spirito Santo e Pietro disse: *“Ma ora, fratelli, io so che lo avete fatto per ignoranza, come hanno fatto pure i vostri capi”*. La gente stupiva.

Cari nella Grazia, il Signore è andato in cielo e come leggiamo nel capitolo 3 degli Atti degli Apostoli, convien che esso Lo trattenga fino al ristoramento di tutte le cose.

Vi sono ancora molti luoghi dove deve giungere il Nome del Signore e sappiamo che il diavolo cerca di ostacolare la preziosa opera di Dio, ma l'Eterno opera con potenza, con decisione, con sapienza, custodendo le pecore che continuamente vengono salvate ed entrano per Cristo Gesù, l'eccelsa Porta delle pecore.

Il nostro Redentore vive!! Egli è l'Iddio dei viventi!! Egli ritornerà dal cielo con gli angeli della Sua gloria e della Sua potenza!!

Oggi, molti sono distratti da molte cose e solo pochi seguono gli avvenimenti che stanno annunciando l'imminente ritorno del Signore, ma per coloro che rimarranno fedeli è pronta una grande realtà, perché essi si troveranno *“faccia a faccia”* con Lui.

Nella gloria dei cieli, i santi di Dio Lo serviranno e Lo benediranno ancora, gloria sia al Signore.

Sono grato a Dio per tutti i Suoi benefici e, per questo motivo, Lo voglio lodare preparandomi a questo meraviglioso appuntamento.

Vi invito con amore a preparare la via del Signore, ed a comprendere che davvero i tempi sono maturi; Egli stesso ha detto: *“...vegliate, dunque, perché non sapete né il giorno, né l'ora in cui il Figliuol dell'Uomo verrà!”*

Sopra di noi c'è una Speranza viva: Il Signore torna.

Dio Vi benedica.

Pastore
Antonino Giovanni CHINNICI

L'Argomento



LA VOLONTÀ DIVINA NEL LIBERO ARBITRIO QUOTIDIANO

- IV° parte -

Un quarto aspetto da considerare oltre al “*vivere costantemente alla santa presenza del Signore*”, alla “*manifestazione del carattere del Signore*”, ed a quello dell’ “*irrevocabilità del pensiero di Dio*” riguarda le:

• Brecce Mentali:

Potrà sembrare strano iniziare una riflessione con una domanda, ma desidero comunque formularla per rendere subito l’idea sull’importanza che per un credente riveste una mente squisitamente spirituale:

➤ *Cosa potrebbe accadere al popolo di Dio se il suo conduttore, pur unto e consacrato, scambiasse – in buona fede - la Volontà del Signore con la propria o, ancora peggio, con la volontà di Satana?*

Quel popolo verrebbe certamente sospinto verso scelte sgradite al Signore, il quale si ritroverebbe “*costretto*” dal Suo Amore a correre ai ripari, nei termini e nei modi sicuramente più efficaci, poiché Egli non è assolutamente disposto a perdere nessuna delle Sue “*pecore*”.

Da qui, si comprende come sia assolutamente necessario che un discepolo del Signore debba essere guidato dallo Spirito Santo, eppure qualche altra domanda sorge:

➤ *Ma come sarà mai possibile che un uomo, unto e consacrato, possa rimanere vittima della propria Ragione o, peggio, dell’astuzia di Satana?*

Questa possibilità, purtroppo, esiste e si può realisticamente verificare quando un’anima è così infervorata nelle “*cose*” spirituali da far sì che il proprio zelo possa determinare il travalicamento dei limiti imposti proprio dal Signore.

Lo zelo infatti, legato alla natura carnale di ogni individuo, può creare talvolta dei corto-circuiti con lo Spirito Santo, fino ad impedire a quest’ultimo di proteggere appieno la mente dell’uomo causando,

così, delle brecce (rotture) mentali attraverso le quali la Ragione o, peggio, Satana possono distorcere la “*frequenza della comunicazione*” con Dio.

Posso così affermare che **Satana conta molto sulla componente carnale dei semplici discepoli e degli Unti del Signore.**

Tutti siamo chiamati dal Signore a tenere sotto controllo il nostro zelo; bisogna possederlo ma con sobrietà:

Romani 12: 3

Infatti, per la grazia che mi è stata data, dico a ciascuno che si trovi fra voi di non avere alcun concetto più alto di quello che conviene avere, ma di avere un concetto sobrio, secondo la misura della fede che Dio ha distribuito a ciascuno.

Lo zelo può essere benefico per lo slancio che lo caratterizza e può edificare i santi:

2 Corinti 9:2

Poiché conosco la prontezza dell’animo vostro, per la quale mi glorio di voi presso i Macedoni, dicendo che l’Acaia è pronta fin dall’anno scorso; e lo zelo da parte vostra ne ha stimolati molti.

Talvolta, invece, quando eccede, può abbagliare, rendere ciechi, e condurre a scelte del tutto sbagliate:

Proverbi 3:7,8

Non ritenerti savio ai tuoi occhi, temi l’Eterno e ritirati dal male, questo sarà guarigione per i tuoi nervi e un refrigerio per le tue ossa.

Proverbi 6:1,2

Figlio mio, se ti sei fatto garante per il tuo vicino, se hai dato la mano come garanzia per un estraneo, sei colto nel laccio delle parole della tua bocca, sei preso dalle parole della tua bocca.

Continua a pag.6

L'Argomento

Segue da pag.5

E' possibile, così, notare come uno slancio eccessivamente zelante possa addirittura sfociare nell'imprudenza e in una sorta di "prigionia".

E' necessario che la mente sia governata costantemente dallo Spirito Santo che non ha eccessi, ed è sobrio, ma è altrettanto necessario che i discepoli del Signore rimangano benignamente svuotati non soltanto dalle carnalità, ma anche da ogni sorta di estremismo, o radicalizzazione religiosa. Se il Signore, infatti, fosse stato uno eccessivamente "zelante" della Legge, allora quel giorno – al pozzo di Giacobbe – non avrebbe parlato della Grazia alla donna samaritana, e non avrebbe liberato quell'altra donna adultera che i farisei volevano lapidare; il Signore ha sempre agito con misura, con sobrietà, con vero Amore e in piena sintonia con la guida dello Spirito Santo.

A conforto di quanto affermato circa le "breccie mentali", desidero brevemente esporre un fatto che riguarda il Re Davide.

I Cronache 21:1;6

Or Satana si levò contro Israele e istigò Davide a fare il censimento di Israele, così Davide disse a Joab e ai capi del popolo: andate, fate il censimento degli Israeliti da Beer Sceba a Dan; quindi presentatemi il rapporto perché conosca il loro numero.... Joab nel censimento non incluse Levi e Beniamino perché la richiesta del Re era per lui abominevole.

Desidero invitarvi a fare delle considerazioni con me:

Davide amava e temeva Dio; questo Re era stato unto per ben due volte alla guida da Israele ed era un uomo che nel Nome del Signore aveva battuto giganti e fiere. Inoltre, Davide era considerato il "poeta" di Dio per i salmi che elevò all'Eterno e fu lui a soffrire molto poiché

desiderava costruire un Tempio al Signore. Egli realizzò la pace fra le nazioni e Israele tutto il popolo ne riconobbe le qualità spirituali indiscusse, di lui fu detto che ebbe un cuore secondo il cuore di Dio:

Atti 13:21,22

*Dopo chiesero un re; e Dio diede loro Saul, figliuolo di Chis, della tribù di Beniamino, per lo spazio di quarant'anni. Poi rimossolo suscitò loro Davide per re, al quale rese anche questa testimonianza: **Io ho trovato Davide, figliuolo di Iesse, un uomo secondo il mio cuore, che eseguirà ogni mio volere***

eppure questo Re – che non avrebbe mai e poi mai ubbidito al diavolo – ricevette nella sua mente il pensiero di Satana; **un pensiero diabolico che egli non riconobbe come tale e lo scambiò per un proprio pensiero.**

Satana aveva sfruttato i reconditi desideri umani dell'unto del Signore, le sue attrazioni un tempo sopite ed ora emergenti, anche se per breve tempo; **Satana fece peccare Davide attraverso una breccia nella mente del Re.**

Il diavolo, scienziato scellerato e nemico di Dio, si mise alle costole di Davide, lo attaccò più volte per farlo morire e tante volte dovette piegarsi allo Spirito dell'Eterno che proteggeva il Re, eppure quel Re un giorno lasciò che una piccola fessura di carnalità rompesse l'armonia con lo Spirito Santo, e attraverso quella piccola fessura, il veleno dell'avversario penetrò e lo colpì fino a porlo in grande pericolo di vita. Sappiamo che il Signore lo salvò ma Dio volle lasciarci questa sua testimonianza, affinché ognuno comprenda e faccia tesoro del Valore di rimanere ancorato ad una mente nuova e spirituale, proprio come afferma la Sacra Scrittura:

I Corinzi 2:16

...Ma noi abbiamo la mente di Cristo.

SdD

**Or le opere della carne sono manifeste, e sono:
fornicazione, impurità, ... (Galati 5:19)**

LA MERAVIGLIOSA GLORIA DI DIO

Rendo grazie del continuo all'Iddio mio per come ha operato, ed opera, nella mia vita. Sono stato cresciuto da genitori cattolici; ero molto religioso e da buon cattolico, ogni domenica, andavo in chiesa per assistere alla messa. Insomma, non mi mancava nulla.

Avevo una bella famiglia, dei buoni genitori e dei fratelli affettuosi, avevo la religione, le tradizioni, le feste ed i piaceri; i divertimenti, etc. etc. ma ciò lasciavano un grande vuoto nella mia vita. Ritornando indietro nel passato mi torna in mente un fatto accaduto a mia madre che, trovandosi seduta sul letto, sola in camera, sentì una voce udibile all'orecchio che diceva: "*Credi in un solo Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra*", ripetuto per tre volte. Ricordo pure che all'età di ventuno anni qualcuno mi parlò di Gesù, dicendomi che la religione non salva, ma solo Gesù Cristo che è morto in croce e poi resuscitato. Solo Gesù è la via, la verità, e la vita.

Tutto questo mi aiutava a riflettere di non considerarmi un autentico Cristiano. E, mentre andavo errando per le vie di questo mondo, avevo un amico - *oggi anche lui un fratello in Cristo e tuttora mio profondo amico* - col quale si parlava spesso delle cose inerenti alla Bibbia, talché un giorno ne abbiamo procurato una copia e così siamo venuti alla conoscenza della Verità. Molto presto fui coinvolto nella lettura della Sacra Parola e nella preghiera; e qui il Signore mi fece capire di essere peccatore perduto, degno del Giudizio di Dio. Riconobbi che Gesù Cristo è l'unico Salvatore che morì per me. Sta scritto in Zaccaria 12: 9: "*E spanderò sulla casa di Davide e sugli abitanti di Gerusalemme lo Spirito di Grazia e di Supplicazione, ed essi riguarderanno a Me, a Colui ch'essi hanno trafitto*".

Con la preghiera mi misi in comunicazione con il mio Signore per aiutarmi, per perdonarmi, per salvarmi e Lo supplicai piangendo.

Aiutato anche dalle trasmissioni di Radio Evangelica, ascoltai i messaggi, i canti e le testimonianze che mi rallegrarono e mi procurarono tanta fame della Parola di Dio. Una domenica il Signore mi guidò nella Sua casa (cortile di Lampedusa). Ora, passando dalla via Roma per andare verso la chiesa, vedevo che la gente era perfino seduta fuori e molti anche in piedi; mentre mi avvicinavo sentii nel mio cuore tanta pace e tanta gioia. Mi appoggiai al muro e da fuori ascoltai la preziosa Parola di Dio predicata dal nostro amato pastore Chinnici; e mentre ascoltavo, il mio cuore scoppiava di gioia nell'udire quelle parole e finalmente l'anima mia trovava ciò che desiderava.

Ma ecco che il diavolo, non contento, venne a combattermi nella mia mente mettendomi dei dubbi sulla Parola del Signore; sull'uomo di Dio e se questa fosse stata la via giusta da seguire.

Allora, per curiosità, visitai alcune chiese anche evangeliche, ma ciò non mi soddisfaceva perché non c'era lo Spirito e quindi mi sentivo di essere in un cimitero; ma poi - preso dalla nostalgia della chiesa cattolica - provai a vedere se alla luce della Verità, sentivo qualcosa dentro di me; alla fine me ne scappai.

Siccome gli occhi di Dio erano già sopra di me, Egli aveva raffermato i miei passi nella Sua Parola, talché dissi: "*Nella casa del Signore, in cortile di Lampedusa, c'è il fuoco dello Spirito Santo*".

Sono convinto che per ognuno c'è un tempo chiamato "*il tempo accettabile del Signore*".

Sta scritto in Zaccaria cap. 13 verso 1 "*In quel giorno vi sarà una fonte aperta per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme*".

Bevo da questa fonte già da ventidue anni e non me ne sono pentito.

Dopo che entrai nella fede, il Signore mi diede una visione: *vidi presentarsi davanti a me un uomo ben distinto e anche di buona cultura, mai visto in vita mia. Con le sue docili parole cercava di sviarmi dalla Verità e improvvisamente il Signore mi fece intendere che colui che mi parlava, cioè quel personaggio davanti a me, era Satana. Allora cercai di mandarlo via invocando il Nome del Signore. Pertanto aprii la bocca e tirai fuori un cordoncino fino a quando mi sentii sbloccato e, in quello istante, quel personaggio sparì davanti agli occhi miei e fui liberato.*

Poi una sera, dopo aver pregato, andai a letto e: *Vidi uscire me stesso dal mio corpo; quindi vedevo la mia famiglia che dormiva e all'angolo della stanza vidi l'uomo di Dio come un angelo fermo lì che mi guardava. Nel frattempo lo Spirito mi portò davanti alle finestre e fuori vidi che era giorno, ma che c'era una nube nera che girava attorno alle case e dove si posava, la gente moriva. Si sentivano grida, pianti e si poteva notare che c'era molta paura; poi vidi che la nuvola stava puntando diritto verso casa mia e il Signore, allora, mi fece intendere che quella nuvola era la morte, cioè Satana. In quello stesso momento ricevetti l'armatura di Dio e invocai il Nome del Signore Gesù Cristo. Lottai tanto, insistetti tanto fino a quando chiusi la finestra e Satana rimase fuori e non poté entrare. La Gloria di Dio fu sopra di me e, in tutta la stanza, sentii ripetutamente il Signore che diceva "O morte, dov'è il tuo dardo? O inferno dov'è la tua vittoria?".*

La morte è stata sommersa nella vittoria. Così il Signore ha salvato la mia casa.

A quel punto mi svegliai, accesi la luce e vidi nell'orologio che erano passati circa cinque minuti. Subito dopo ebbi un'altra visione: *Mi trovai in un luogo, ricordo che ero in piedi e vidi arrivare un angelo che mi parlò all'orecchio dicendomi queste parole: "ora tu riceverai il battesimo dello Spirito Santo!". Io, rimasto perplesso, risposi: "Possibile?" Allora si avvicinò una seconda volta dicendomi ancora all'orecchio: "Ora sentirai ricevere il battesimo dello Spirito Santo" e, proprio in quel momento, sentii la potenza di Dio entrare dentro di me, provando sensazioni mai avute; i miei piedi si alzarono da terra e, volando, andavo sempre più in alto verso il cielo, mentre la Gloria di Dio era su di me.*

Ringrazio il Signore di avere avuto pietà di me, perché ero perduto, ma ora sono salvato; ero morto ed ora vivo perché il mio Redentore vive!

Per Grazia di Dio, oggi sono una nuova creatura.

Credete nel Signore Gesù Cristo, unitevi a noi e non ve ne pentirete.

Dio vi benedica.



Da Donna a Donna

*Meglio è confidare nel Signore,
Che confidarsi negli uomini. (Salmi 118:8)*

L'argomento è di vasta portata. Nella nostra società si pensa solo a tutto ciò che è materiale e non c'è posto per le cose dello spirito. Ogni giorno, ascoltando dei programmi televisivi, veniamo informati di come si uccide per interessi materiali e per futili motivi non ascoltando la propria natura spirituale o coscienza che ci fa sentire colpevoli mettendo dinanzi a noi il bene e il male, non essendo in grado di frenare l'autogiustificazione che ci distrugge ogni giorno di più.

Dio ci ha dato la vita per uno scopo ben preciso, quello di vivere nel miglior modo, servendolo, senza invadere il territorio altrui e rispettando il prossimo che con tanti sacrifici si adopera per la sua famiglia.

Non accuso nessuno e non giustifico nessuno, il Signore m'insegna che basta a ciascun giorno il suo proprio male (Matteo 6:34). Per qualsiasi problema o lamentela impariamo ad andare ai piedi del Signore che è sempre pronto ad ascoltarci e sicuramente non ci tradirà, anzi prenderà in considerazione la nostra preghiera.

Desidero dare un consiglio alle donne che leggono questa rubrica cristiana, meglio parlare poco temendo Dio e condito con sale; cioè con sapienza e pazienza.

Un caro saluto cristiano.

Annamaria Rosano

I miei recapiti: 091.581189 - 091.333541 dalle 15 alle 17 di ogni martedì
oppure scrivi a: rubrica "da Donna a Donna" Lieta Annuncio C/le Lampedusa, 12 - Palermo 90133

LIETO ANNUNCIO

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 11/11/81

Sede C.le di Lampedusa, 11 - 90133 Palermo - tf/fax 091.333541

Direttore Responsabile: Giuseppe Puccio

Abbonamento Offerta Volontaria da versare sul C.C.P. n°13916903 intestato a:

Lieta Annuncio Cortile di Lampedusa, 10 - 90133 PALERMO E.Mail lietoannuncio@yahoo.it